



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\* \* \*

**Parere n.3388 del 8 maggio 2020**

<b>Progetto:</b>	<p><b><i>Verifica di assoggettabilità alla VIA</i></b></p> <p><b>Comune di Fondi - Canale Sant'Anastasia. Concessione su aree demaniali afferenti al demanio fluviale e annesso specchio d'acqua, per la realizzazione di pontili a servizio di imbarcazioni da diporto</b></p> <p><b>ID_VIP 4883</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>Imbarcadero Giona S.R.L.S.</b></p>

## **La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";

**PRESO ATTO** della domanda di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. relativamente al progetto "Nuova Concessione su Beni Demaniali per la realizzazione di pontili per attracco imbarcazioni da diporto" nel Comune di Fondi, da parte del soggetto Imbarcadero Giona S.R.L.S.;

**PRESO ATTO** che:

- La domanda di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità è stata acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA), la quale con nota prot.n.24612/DVA in data 30/09/2019 ha trasmesso alla CTVA, ai fini dei compiti istruttori di competenza, la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

**PRESO ATTO** che:

- Ai sensi dell'art.19, comma 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata è stata pubblicata sul sito web dell'autorità competente;
- Ai sensi dell'art.19, comma 3 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la DVA, con la nota di procedibilità di domanda prot.n. 24612/DVA del 30/09/2019, ha comunicato a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione;

**ESAMINATA** la documentazione allegata alla domanda che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- Relazione illustrativa;
- Studio Preliminare Ambientale;
- Elaborati grafici (Inquadramento, Stato di Fatto e Progetto);

**CONSIDERATO** che:

- L'oggetto della presente richiesta è la Concessione di utilizzo di un tratto di area Demaniale e annesso specchio d'acqua del Canale S. Anastasia. Ciò al fine di realizzare pontili e servizi per imbarcazioni da diporto. In particolare il progetto si riferisce ad un tratto della sponda sinistra che ad oggi è già utilizzato per la nautica da diporto. Si sottolinea che in corrispondenza dell'area di progetto, la sponda opposta – distante poco meno di 20 metri – è attualmente occupata da imbarcazioni della "Nautica Fondana Porticciolo";
- Il Proponente ha presentato studio preliminare di Assoggettabilità a VIA redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che:

- La Provincia di Latina (in materia di Difesa del Suolo delegata dalla Regione Lazio), sulla base delle presentazioni del progetto presentato, con nota prot.n. 45668 del 13/11/2019 acquisita con nota DVA prot. n. 29743 del 13/11/2019, dichiara quanto segue:
  - *"La ditta interessata è tenuta a presentare idonea istanza per le vie ordinarie per l'eventuale acquisizione del titolo ai fini idraulici, sulla base della normativa vigente in materia e dei disciplinari approvati dalla Provincia di Latina"*;
  - *In merito alle possibili interferenze degli interventi previsti con le aree perimetrare PAI "la ditta interessata è tenuta a richiedere il parere all'Autorità Idraulica competente, secondo i contenuti delle NTA del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico"*;
  - *Nelle conclusioni la Provincia ritiene che "per quanto di stretta competenza, di non sottoporre la proposta a procedura di VIA"*;
- La Regione Lazio, con la nota prot. n. 917230 del 14/11/2019 acquisita dalla DVA con nota prot. n. 29788 del 14/11/2019, sulla base delle valutazioni del progetto presentato dichiara quanto segue:
  - *"Si prevedono quindi potenziali impatti cumulativi con concessioni per pontili a servizio di imbarcazioni da diporto sul canale medesimo come anche con le altre concessioni su altri canali e fiumi insistenti nello stesso ambito territoriale della Provincia di Latina (Ufente, Morticino, Canneto)"*;
  - *"I suddetti impatti cumulativi e le loro eventuali interferenze ambientali (rumore, acque) come gestionali (cantiere, ormeggi, rimessaggio) che nascono anche dal rapporto tra le opere principali e le opere connesse, non risultano chiari. In particolare si fa riferimento ad alcuni elementi costituenti gli interventi in oggetto, come lo "sbocco a mare" (sicurezza) e le interferenze con la balneazione"*;
- Il MiBACT nel parere di competenza, trasmesso con la nota prot. n. 34181 del 22/11/2019 e acquisita dalla DVA con nota prot. n. 30583 del 22/11/2019, dichiara quanto segue:
  - *"Questa Direzione Generale NON RILEVA nel progetto in questione, così come presentato e considerato nell'insieme, elementi di potenziale impatto negativo, in riferimento ai profili di propria competenza, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA degli stessi, ma, considerato che gli interventi saranno sottoposti a valutazione da parte di questa Amministrazione in sede di autorizzazione paesaggistica, ritiene opportuno segnalare alcune attenzioni che verranno valutate in seguito:*
    1. *considerando la necessità di garantire il transito delle imbarcazioni sul canale - specialmente in prossimità delle sezioni più piccole dello stesso - e il possibile ingombro nel medesimo specchio d'acqua costituito da altre imbarcazioni ormeggiate alla sponda destra, destinata alle stesse funzioni richieste dall'istante, si chiede di valutare la possibilità di individuare la migliore disposizione delle imbarcazioni attraccate alla banchina ovvero di individuare la lunghezza massima delle imbarcazioni che possono attraccare;*
    2. *con riferimento all'inserimento del pontile sulla sponda, si chiede di considerare nel progetto conservazione della vegetazione ripariale al di sotto del pontile, e di specificare - concordandole con la Soprintendenza - le scelte progettuali relative c.d. "sistemazione a verde" e del piano di calpestio, agli interventi necessari per l'adeguamento impiantistico dei servizi previsti relativamente alla dotazione idrica ed elettrica, e di illuminazione;*

3. *specificare dove verranno collocati la recinzione e gli stessi ingressi all'area (anche in considerazione del proposito di garantire l'accessibilità per i diversamente abili) e, stante la collocazione dell'area, individuare dove si collocano o saranno previsti i parcheggi.*";

**Per quanto riguarda la localizzazione dell'intervento:**

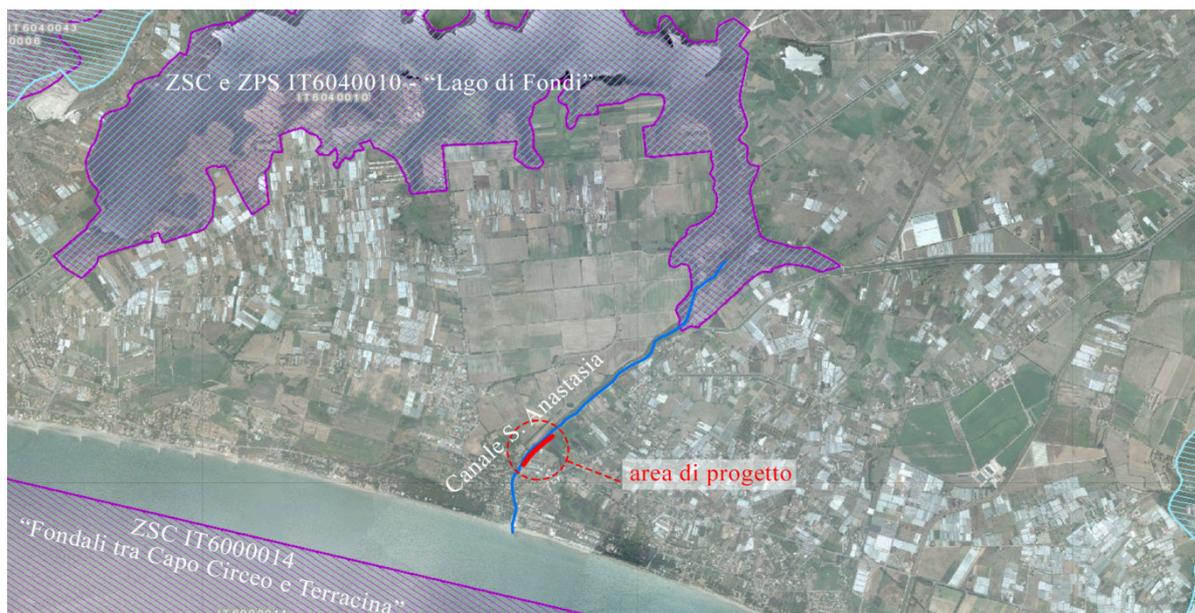
**CONSIDERATO** che:

- L'area che si intende prendere in concessione ricade interamente nel Comune di Fondi, nel tratto di sponda sinistra del Canale S. Anastasia, un emissario del Lago di Fondi, a Nord della S.S.213 – Strada Statale Fiacca Km 5,600 a circa 600 metri dalla foce, per una lunghezza complessiva di 206 metri;
- Il canale raccoglie le acque di due affluenti denominati:
  - Canale di Vetere;
  - Canale Baratta;
- Nella Relazione illustrativa del Proponente, in merito ai "Vincoli" vigenti sul Canale S. Anastasia viene dichiarato quanto segue:
  - "il canale è iscritto nell'elenco delle Acque Pubbliche di cui al T.U. Approvato con R.D. 1775/1937;"
  - Vincolato per tutta la sua lunghezza dal P. T.P.R. e P.T.P.;
  - ricade per i primi 3.253 ml. all'interno del Parco Naturale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi;
  - ricade per i primi 522 ml. all'interno dell'area riconosciuta S.I.C. e Z.P.S.;
  - ricade per i primi 900 ml. all'interno della fascia di tutela integrale del P. T.P.;
  - ricade in area di attenzione idraulica come previsto dalle N.T.A. del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Regione Lazio;
  - sulla Carta dell'Uso del Suolo della Regione Lazio, il tratto del Canale che va dalla foce fino alla Strada Regionale Fiacca è classificato come "Insediamento produttivo, dei servizi generali pubblici e privati, delle reti e delle infrastrutture";

**VALUTATO** che le aree SIC/ZSC e ZPS più prossime all'area di progetto sono:

1. ZSC, coincidente con una ZPS, denominata "Lago di Fondi" (IT6040010) distante 1,4 Km dall'area di progetto;
2. ZSC denominato "Fondali tra Capo Circeo e Terracina" (IT6000014) distante 1,1 Km dall'area di progetto;

L'area d'intervento pertanto non ricade all'interno di aree protette SIC/ZSC e ZPS, ancorché distanti oltre 1 Km;



Inquadramento dell'area di progetto e rapporto con le ZSC e le ZPS presenti nell'area

**Per quanto riguarda le caratteristiche progettuali:**

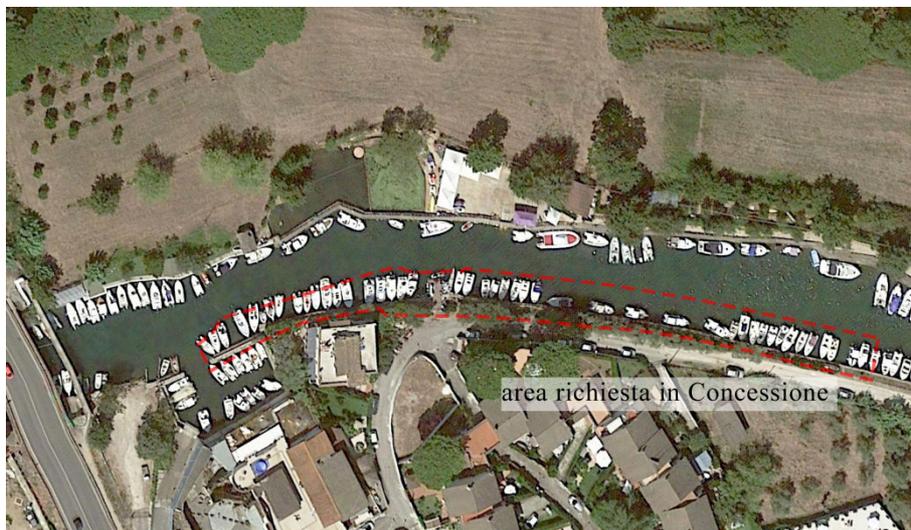
**CONSIDERATO** che per quanto riguarda gli aspetti costitutivi e metrici del Progetto, si riportano le seguenti tabelle tratte dalla Tavola di Progetto - "Tavola 3 - Progetto", presentate dal Proponente:

LUNGHEZZA PONTILE =	ml 205,00
SUPERFICIE TOTALE DEL PONTILE IN PROGETTO =	mq 310,00
SUPERFICIE TOTALE RAMPA DISABILI "A" PER L'ACCESSO AI PONTILI =	mq 25,70
SUPERFICIE SCALE ACCESSO PEDONALE "B" =	mq 1,80
SUPERFICIE SCALE ACCESSO PEDONALE "C" =	mq 1,50
<hr/>	
SUPERFICIE TOTALE OCCUPATA DEL BENE DEMANIALE =	<b>mq 339,00</b>

<b>SUPERFICIE OCCUPATA DALLO SPECCHIO ACQUEO</b>	
A -ml (121,00 x 6,00) =	mq 726,00
B - ml (84,00 x 5,00) =	mq 420,00
<hr/>	
Totale superficie occupata in corrispondenza pontile dallo specchio acqueo	<b>mq 1.146,00</b>
<b>IMBARCAZIONI PREVISTE MASSIMO N°80</b>	

- Chiarito che una parte della passerella/pontile già esistente sarà oggetto di ristrutturazione, l'intervento progettuale prevede:
  - la realizzazione del prolungamento del pontile/passerella per l'attracco natanti da diporto lungo la sponda sinistra del Canale S. Anastasia, con servizi annessi (impianto idrico ed elettrico; impianto idrico antincendio; illuminazione);

- la sistemazione dell'area esterna con la formazione di un piano di calpestio;
- la sistemazione a verde;
- la realizzazione degli accessi e della rampa per disabili;
- L'area interessata dall'intervento progettuale, si estende su un'area di pertinenza del Demanio Fluviale e presente al Catasto del Comune di Fondi al Foglio 70;



Stato attuale dell'area

**Per quanto riguarda la tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale:**

**CONSIDERATO** che:

- Il Proponente attraverso la documentazione prodotta ed in particolare nello Studio preliminare ambientale dichiara che:
  - “nella realizzazione delle opere, i disturbi all'ambiente sono esclusivamente concentrati nel periodo di costruzione delle opere e sono legati soprattutto alle attività di cantiere. Si tratta perciò in gran parte di disturbi temporanei e mitigabili, sia con opportuni accorgimenti in fase di realizzazione, sia con mirate operazioni di ripristino.”;
  - “In fase di esercizio infatti le uniche interferenze sono quelle concernenti le opere fuori terra e le attività antropiche ad esse riconducibili.”
  - Per quanto riguarda le opere fuori terra (realizzazione di una passerella in legno con il Proponente precisa che “si tratta di manufatti con un impatto visivo medio, poiché contestualizzate in un ambito già esistente; per quanto attiene le attività antropiche, l'impatto è collegato all'aumento prevedibile del flusso di imbarcazioni”;

**CONSIDERATO** che nello Studio preliminare ambientale, sono state analizzate le seguenti componenti ambientali:

**Componenti biotiche:**

Dallo Studio si evince che non sono ragionevolmente prevedibili effetti sulle “componenti biotiche” vegetali ed animali. Si può affermare, che gli impatti durante la fase di costruzione dell'opera saranno modesti e di carattere transitorio, legati, all'area dei lavori, alla presenza fisica ed al disturbo acustico dovuto alle operazioni di cantiere. La fase di esercizio delle opere, infatti, non potrà arrecare alcun tipo di disturbo, poiché l'opera non comporta alcuna interruzione fisica del territorio che possa limitare gli spostamenti degli animali. Inoltre, non emettendo rumori e vibrazioni, non costituisce neppure una barriera acustica al libero movimento degli stessi;

#### Rumore:

Dallo Studio si evince che tale disturbo è temporaneo, solo per la durata complessiva dei lavori, non su tutta la superficie interessata dagli stessi ma solo nelle aree di lavorazione che saranno sempre e comunque limitate e legate all'uso di macchine operatrici durante la realizzazione delle opere. Tali macchine saranno dotate di opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno a norma di legge; in ogni caso, i mezzi saranno in funzione solo durante il giorno e comunque non tutti contemporaneamente. In fase di esercizio il rumore prodotto dall'opera è nullo;

#### Suolo e sottosuolo:

Dallo Studio si evince che non è ipotizzabile o percepibile alcun rischio di inquinamento del suolo, del sottosuolo durante le fasi di lavorazione;

#### Aria:

Dallo Studio si evince che non è ipotizzabile o percepibile alcun rischio di inquinamento dell'Aria durante le fasi di realizzazione, ad esclusione delle emissioni di gas di scarico delle macchine operatrici ed il sollevamento di polvere soprattutto durante le operazioni di scavo e di trasporto del materiale escavato. I gas provenienti dal funzionamento dei mezzi sono essenzialmente NOx, SOx, CO2, idrocarburi esausti, aldeidi e particolato. Le emissioni prodotte saranno comunque conformi ai valori limite fissati dalla normativa nazionale e CEE. Onde evitare il sollevamento di grossi quantitativi di polvere, durante i lavori di movimentazione del terreno e dei massi, durante i periodi più secchi, la fascia di lavoro sarà bagnata artificialmente. Inoltre l'opera in progetto non prevede scarichi gassosi in fase di esercizio. In quella di costruzione,

#### Acqua di falda:

Dallo Studio si evince che non è ipotizzabile o percepibile alcun rischio di inquinamento dell'Acqua di falda durante le fasi di lavorazione, in quanto tutto il processo lavorativo non necessiterà, come riferito, in alcun modo di acqua proveniente da estrazione di falda;

#### Emissioni luminose:

Dallo Studio si evince che la fase di cantiere non comporterà incremento di questo impatto in quanto i lavori si svolgeranno nelle ore diurne. In fase di esercizio vi sarà un periodico aumento delle emissioni luminose ma di limitata entità;

#### Rifiuti:

Dallo Studio si evince che l'intervento prevede una minima produzione di rifiuti inerti. Nel suo iter, il progetto comporta la lavorazione di materiali compresi nel novero delle "terre e rocce da scavo" ex Legge n. 443/2001, non costituendo rifiuto e, risultando quindi escluso dall'ambito di applicazione del D. Lgs. 22/97, troverà sistemazione temporanea nell'area interna al lotto.

L'utilizzo, dove possibile, di parte di materiale da recuperare comporterà la riduzione dei materiali da trasportare dal cantiere verso la discarica autorizzata.

La Ditta incaricata dei lavori si farà carico di portare via ogni rifiuto derivante dalla lavorazione giornaliera e, durante il temporaneo stoccaggio dei materiali, saranno utilizzati teli a copertura idonea per evitare che il vento potesse eventualmente disperderli.

Non è previsto alcun rifiuto, tanto meno di sostanze nocive o tossiche, al termine dell'esecuzione delle opere.

#### Impatti Cumulativi:

Il Proponente nello Studio Preliminare Ambientale dichiara che il progetto sarà realizzato in una zona fortemente antropizzata, già interessata da attività legate all'ormeggio di natanti e distante da aree particolarmente sensibili. In considerazione di ciò intende privilegiare un intervento contenuto e

sostenibile sul piano ambientale non provocando modifiche significative alla morfologia del luogo, né alcuna sottrazione di habitat e/o variazione dell'attuale utilizzo. In conclusione, considerato lo stato attuale di utilizzo dell'area, si ritiene che il progetto in questione non comporta impatti cumulativi;

Misure di mitigazione e compensazione:

Il Proponente, nello Studio preliminare ambientale, dichiara che in merito al contenimento dell'impatto ambientale provocato dalla realizzazione delle opere, al fine di ridurre a monte l'impatto, prevede l'adozione delle seguenti scelte progettuali nonché specifiche metodologie di lavorazione durante le attività di cantiere:

- *Rigorosa attività di regolamentazione e controllo degli ingressi e delle attività del cantiere, prevedendo pesanti sanzioni e provvedimenti disciplinari ai trasgressori;*
- *Durante il periodo siccitoso compreso tra la fine della primavera e l'inizio dell'autunno, le strade di servizio e le aree di manovra e di stoccaggio del materiale e dei macchinari, verranno mantenute umide provvedendo ad innaffiare almeno due volte al giorno (nelle ore più calde e/o più ventose) per evitare un'eccessiva diffusione delle polveri;*
- *La realizzazione di recinzioni verrà eseguita utilizzando reti metalliche opportunamente rivestite con teli, stuoie o reti di protezione, di almeno 2,5 m a ridosso dell'area di cantiere, poiché la circolazione di pulviscolo grossolano a ridosso delle aree di servizio e delle aree di manovra e di stoccaggio del materiale e dei macchinari, può compromettere la traspirazione, la respirazione e la riproduzione dei vegetali che vivono nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere;*
- *Informare gli operai sia a voce sia con idonei cartelli (che dovranno essere collocati nell'area del cantiere prima dell'inizio dei lavori), allo scopo di responsabilizzarli e prevenire comportamenti non idonei alle peculiarità e finalità di conservazione del sito;*
- *Le attività nocive (rumore dei mezzi meccanici, sollevamento delle polveri e diffusione di particolato grossolano nelle zone adiacenti al cantiere) dovranno essere limitate al massimo. Evitare assolutamente la circolazione di pulviscolo grossolano a ridosso delle strade di servizio, delle aree di manovra e di stoccaggio del materiale e dei macchinari potrebbe compromettere la traspirazione, la respirazione e la riproduzione dei vegetali che vivono nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere.*
- *I rifiuti ed i materiali di risulta provenienti dalle attività di cantiere, ivi comprese le opere di scavo, dovranno essere movimentati e smaltiti nel rispetto della normativa vigente e salvaguardando l'integrità delle aree sottoposte a tutela. Inoltre, i vari rifiuti dovranno essere regolarmente prelevati, nei modi e nei tempi più idonei per evitarne la dispersione nell'ambiente anche per azione degli agenti atmosferici;*
- *Immediatamente dopo la fine dei lavori, i luoghi dovranno essere ripristinati, eliminando dall'area qualsiasi tipo di rifiuto derivato dall'attività di cantiere;*

**VALUTATO** che l'insieme dei pontili/passerelle è complessivamente pari a 339 mq. Che in parte tale area è attualmente occupata da banchine per l'ormeggio di imbarcazioni e che attraverso la realizzazione delle opere previste in progetto si potrà effettuare una rifunzionalizzazione dell'attuale uso, anche con opere di mitigazione che possono migliorare lo stato dei luoghi da un punto di vista ambientale;

**VALUTATO** che il Canale S. Anastasia, in alcuni tratti (peraltro coincidenti con i settori oggetto di richiesta di Concessione) si sviluppa secondo una morfologia non uniforme, dove in alcuni casi si registrano significative riduzioni della larghezza dello specchio d'acqua del canale (cfr. elaborato grafico "PROGETTO tavola 2-Stato di fatto" e "PROGETTO tavola 3-Progetto" allegata alla documentazione) fino a raggiungere una misura pari a 19,46 metri. Tenuto conto delle suddette discontinuità dimensionali, nonché della presenza di ormeggi per natanti anche sulla sponda opposta all'area di progetto, è opportuno che sia garantita dai titolari delle Concessioni una fascia libera di navigabilità non inferiore ai 10 metri al centro del canale;

**CONSIDERATO** che il Parere MiBACT non rileva elementi di potenziale impatto, in riferimento ai profili di propria competenza, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA degli stessi. Inoltre evidenzia la necessità di garantire il transito delle imbarcazioni sul canale, soprattutto nelle sezioni più piccole dello stesso, in considerazione che nel medesimo specchio d'acqua insistono altre imbarcazioni ormeggiate sulla sponda destra;

**CONSIDERATO** che il Parere della Regione Lazio evidenzia la necessità di chiarimenti in merito alla previsione di impatti cumulativi delle opere in progetto e le eventuali interferenze ambientali, gestionali che questi potrebbero causare;

**In conclusione:**

Verificate le caratteristiche di localizzazione del progetto il quale sostanzialmente prevede sia la realizzazione di pontili/passarelle in parte in sostituzione di quelle esistenti (oggi fatiscenti) , sia di razionalizzare un sistema che già oggi è adibito ad ormeggi. Che pertanto rispetto allo stato attuale non si registrano significativi impatti cumulativi.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO  
la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**ESPRIME**

Parere positivo alla esclusione dalla procedura di VIA, del Progetto "Comune di Fondi - Canale Sant'Anastasia. Concessione su aree demaniali afferenti al demanio fluviale e annesso specchio d'acqua, per la realizzazione di pontili a servizio di imbarcazioni da diporto" con le seguenti condizioni:

<b>Condizione n. 1</b>	
Macrofase	
Fase	Progetto Esecutivo
Ambito di applicazione	
Oggetto della prescrizione	Considerate le possibili interferenze con le aree perimetrare PAI, le ditte interessate sono tenute a richiedere, preventivamente, il parere all'Autorità Idraulica competente secondo i contenuti delle NTA del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.
Termine per l'avvio della V.O.	
Ente vigilante	Provincia di Latina
Enti coinvolti	Regione Lazio

<b>Condizione n. 2</b>	
Macrofase	
Fase	Progetto Esecutivo e Cantiere
Ambito di applicazione	
Oggetto della prescrizione	La ditta interessata è tenuta a redigere un progetto esecutivo, nonché realizzare le relative opere sia per la conservazione della vegetazione ripariale al di sotto del pontile, sia per la sistemazione a verde/mitigazioni ambientali.
Termine per l'avvio della V.O.	
Ente vigilante	ARPA Lazio
Enti coinvolti	

<b>Condizione n. 3</b>	
------------------------	--

<b>Condizione n. 3</b>	
Macrofase	
Fase	Progetto Esecutivo e Fase di Esercizio
Ambito di applicazione	Ormezzi
Oggetto della prescrizione	Tenuto conto che in alcuni tratti del canale si registrano significative riduzioni di larghezza dello specchio d'acqua, il Proponente, salvo diversa prescrizione dell'autorità marittima, dovrà garantire, al centro del canale, una fascia di navigabilità di 10 metri per consentire il normale transito, in sicurezza, dei natanti. Ciò anche in considerazione della presenza, nel medesimo specchio d'acqua, di altre imbarcazioni ormeggiate sulla sponda opposta.
Termine per l'avvio della V.O.	
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Autorità Marittima

<b>Condizione n. 4</b>	
Macrofase	
Fase	Esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà provvedere alla raccolta puntuale delle diverse tipologie di rifiuto (oli, batterie esauste, plastiche e metalli, ecc.) prodotte nell'ambito delle aree in concessione e installare contenitori per rifiuti lungo le aree spondali.
Termine per l'avvio della V.O.	
Ente vigilante	ARPA Lazio
Enti coinvolti	

<b>Condizione n. 5</b>	
Macrofase	
Fase	Cantiere
Ambito di applicazione	
Oggetto della prescrizione	L'intervento di realizzazione del pontile dovrà essere effettuato secondo tecniche di ingegneria naturalistica senza occupazione di aree del torrente o limitazioni dell'alveo naturale.
Termine per l'avvio della V.O.	
Ente vigilante	ARPA Lazio
Enti coinvolti	

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	X			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	X			
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	X			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	X			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)		X		
<del>Prof. Saverio Altieri</del>				
Prof. Vittorio Amadio	X			
Dott. Renzo Baldoni	X			
Avv. Filippo Bernocchi	X			
Ing. Stefano Bonino	X			
Dott. Andrea Borgia		X		
Ing. Silvio Bosetti	X			
Ing. Stefano Calzolari	X			
<del>Cons. Giuseppe Caruso</del>				
Ing. Antonio Castelgrande	X			
Arch. Giuseppe Chiriatti	X			
Arch. Laura Cobello			X	
<del>Prof. Carlo Collivignarelli</del>				
Dott. Siro Corezzi		X		
Dott. Federico Crescenzi	X			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	X			
Cons. Marco De Giorgi			X	
Ing. Chiara Di Mambro	X			
Ing. Francesco Di Mino	X			
Ing. Graziano Falappa			X	
<del>Arch. Antonio Gatto</del>				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	X			
<del>Prof. Antonio Grimaldi</del>				
Ing. Despoina Karniadaki		X		
Dott. Andrea Lazzari	X			
Arch. Sergio Lembo	X			
Arch. Salvatore Lo Nardo	X			
Arch. Bortolo Mainardi			X	
Avv. Michele Mauceri			X	
Ing. Arturo Luca Montanelli	X			
Ing. Francesco Montemagno	X			
Ing. Santi Muscarà	X			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Arch. Eleni Papaleludi Melis	X			
Ing. Mauro Patti	X			
Cons. Roberto Proietti	X			
Dott. Vincenzo Ruggiero	X			
<del>Dott. Vincenzo Sacco</del>				
Avv. Xavier Santiapichi	X			
Dott. Paolo Saraceno	X			
Dott. Franco Secchieri	X			
Arch. Francesca Soro	X			
<del>Dott. Francesco Carmelo Vazzana</del>				
<del>Ing. Roberto Viviani</del>				

**Il Segretario della Commissione**

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

**Il Presidente**

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)